POLITECNICO DI TORINO II FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Corso di Laurea Magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione) *Tesi meritevoli di pubblicazione*

Il bosco come risorsa, la costruzione nel bosco, confronto internazionale: da Salbertrand a Teijo

di Filippo Ghilardini

Relatore: Clara Bertolini Cestari

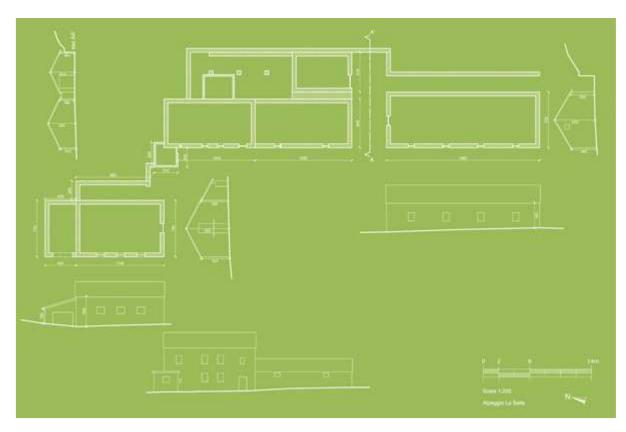
Questa tesi si pone l'obiettivo di valorizzare i Parchi Naturali italiani, ed in particolare il Gran Bosco di Salbertrand, situato nell'ambiente alpino dell'alta Valle di Susa, Torino. Per perseguire questo obiettivo, in seguito all'analisi critica tecnologica dei beni presenti sul territorio del Gran Bosco, ho effettuato un confronto internazionale con la Finlandia, esempio d'eccellenza sia a livello sociale che gestionale nel campo delle aree naturali, sviluppate per ottenerne profitto, mantenendo allo stesso tempo un alto livello di protezione e conservazione dell'ambiente naturale. L'area di confronto è la Teijo Hiking Area, situata nel sud-ovest della Finlandia. Questa tesi si sviluppa dunque con la metodologia del confronto e dell'analisi dei beni propri delle due aree, in particolare i beni architettonici, analizzando inoltre le differenti esperienze gestionali e formulando infine ipotesi di valorizzazione da affiancare allo strumento operativo. Le linee guida per la salvaguardia dei relativi patrimoni sono quindi il legante che può accomunare le due aree e che ne permette il confronto.



Alcune immagini di edifici oggetto di studio, presenti sul territorio del Gran Bosco di Salbertrand

Si è dunque ritenuta indispensabile e fondamentale la fase della conoscenza: dell'effettiva quantità, qualità ed ubicazione di tutti i beni insistenti sul territorio, ovvero i beni da valorizzare. La consapevolezza di quale sia il patrimonio di cui si dispone è considerata la base per poterlo valorizzare e fruire.

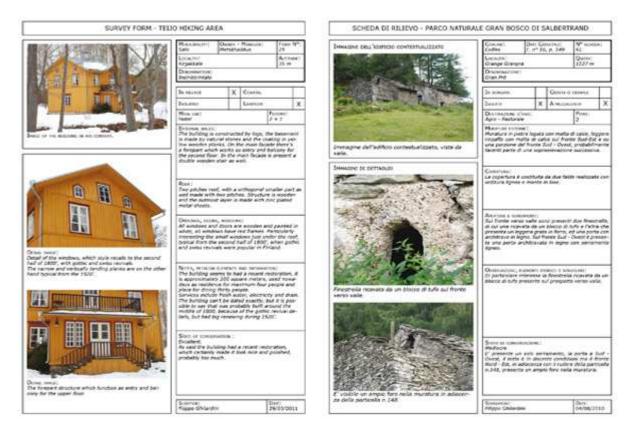
Ho proceduto, inizialmente dal Gran Bosco, con gli strumenti del rilievo diretto e della schedatura critica tecnologica, con metodologia prettamente politecnica, elaborata sulla base di esempi di catalogazione proposti dagli studiosi dello IAM, Istituito di Architettura Montana, di ogni singolo fabbricato insistente sull'ampio territorio del Parco, il quale ha un'area di 3.775 ettari ed interessa terreni di sette comuni, per un totale di 179 particelle catastali, suddivise in 34 località, schedate singolarmente, disegnate in pianta e prospetti e localizzate.



Esempio di rilievo: Alpeggio Le selle, m. 2030, scala originale 1:200

Lo strumento scheda, insieme ai rilievi e ad un'introduzione storico-architettonica da me prodotti, verranno pubblicati nel nuovo Piano d'area del Parco e divulgati a livello nazionale, per la promozione della conservazione dei beni architettonici del Parco; inoltre questa metodologia elaborata in Italia è stata esportata in Finlandia, dove è stato discussa ed adattata con i Professori della Turku *University of Applied Sciences*.

In Finlandia l'analisi e la schedatura hanno interessato circa 40 edifici, nel parco e nei pressi dell'area, storicamente caratterizzata da una forte presenza industriale di produzione e lavorazione del ferro. Questa analisi ha quindi creato i presupposti per lo studio di Metsähallitus, l'azienda a controllo statale che amministra tutti i beni naturali finlandesi, per l'analisi della gestione forestale, dell'utilizzo dei boschi per la ricreazione ed il benessere dei finlandesi e per l'assimilazione della metodologia di valorizzazione dei beni architettonici; Metsähallitus e le imprese private attive sul territorio sono casi di studio integrabili con l'attuale gestione del Parco Naturale del Gran Bosco e dei parchi italiani, nell'ottica finale e con l'obiettivo principe del ripopolamento delle nostre montagne e della valorizzazione dell'architettura alpina.



Schedature: due esempi di pagina principale, casi finlandesi in lingua inglese

Sono dunque state formulate alcune ipotesi per il raggiungimento di questi obiettivi, facendo riferimento alla realtà gestionale finlandese, quindi la riscoperta anche economica del bosco come risorsa, in modo da garantire agli Enti Parco la possibilità di agire finanziariamente sui beni architettonici presenti sul territorio, per salvaguardarli e valorizzarli tramite il potenziamento dell'aspetto ricreativo/escursionistico delle aree naturali, nonché tramite lo sviluppo dell'ecoturismo. Questa tesi è dunque lo strumento fondamentale per la riscoperta del bosco come risorsa, la salvaguardia, la conservazione, la valorizzazione e la progettazione della costruzione nel bosco.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Filippo Ghilardini: filippo.ghilardini@gmail.com